



L'imposta è rimasta in vigore sulla seconda casa: il Sindaco chiede rigore e correttezza

Ici: "barare" non conviene

L'anagrafe della popolazione residente è la registrazione delle persone che vivono su un determinato territorio (Comune), sia come individuo singolo sia nel contesto di famiglia o convivenza.

Questa funzione di essere iscritti nel registro della popolazione, nasce già in epoca Romana, in cui di tanto in tanto venivano istituiti i Censimenti, prime vere registrazioni anagrafiche. La necessità di conoscere il numero delle persone dei vari paesi, e di conseguenza un popolo, serviva a determinare la forza di una nazione in termini sia economici (ad esempio i tributi da versare ecc.) sia militari. In epoca più moderna, a partire dall'Unità di Italia, il legislatore ha cercato di normare questo istituto e con il Regio Decreto n.445 del 1901 è iniziata la regolare tenuta dei registri della popolazione in ogni Comune.

Le necessità iniziali erano per lo più di carattere statistico: conoscere la quantità e qualità delle persone dimoranti, dati indispensabili all'amministratore centrale e locale per conoscere la propria realtà e legiferare in maniera mirata a soddisfare i bisogni della collettività.

L'anagrafe è un servizio che attiene alla competenza dello Stato, la cui gestione è affidata ai Comuni insieme ad altri servizi: elettorale, leva, stato civile e statistica.

Il Sindaco sovrintende ed è responsabile della gestione di questi servizi: agisce come Ufficiale del Governo, di norma delega queste funzioni ad impiegati comunali, i quali nel rispetto della Legge Anagrafica, del



successivo Regolamento di esecuzione e delle circolari del Ministero dell'Interno e dell'Istat, provvedono a mantenere e ad aggiornare l'anagrafe.

Principio fondamentale è capire quali persone vanno registrate e iscritte nell'anagrafe di un Comune; nasce così il concetto di RESIDENZA cioè luogo ove la persona ha la propria dimora abituale: in parole ancora più semplici, il luogo ove la persona vive abitualmente.

Questo concetto stabilito sia dal Codice Civile sia dalla legge che dal regolamento anagrafico è il vero cardine su cui si basa poi la regolare tenuta dei registri anagrafici.

È molto importante stabilire dove è la residenza di una persona perché a questa si legano tutti i servizi pubblici, da quelli scolastici a quelli socio-assistenziali, fino a quelli tributari di cui gode un cittadino.

Oltre ai servizi sopra descritti, alla residenza sono inoltre legati altri benefici, concessi dai Comuni o da altri enti pubblici, basti pensare ad esempio al pagamento dell'Iva per l'acquisto della prima casa, all'esenzione del pagamento dell'ICI per i residenti proprietari di abitazioni, all'iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale tramite una USL piuttosto che un'altra, magari di altra Regione, al diritto all'iscrizione agli asili nido o alle scuole dell'infanzia.

Tutti questi servizi sono strutturati in base alla popolazione residente e hanno un costo che viene coperto dalle entrate tributarie dei Comuni, delle Regioni e dello Stato.

Levolgersi della società moderna tuttavia ha reso più difficile accertare la dimora abituale di un cittadino; è pertanto fondamentale la collaborazione di tutti per la tenuta dei registri anagrafici: l'assoluta correttezza

za delle persone nel dichiarare ove risiedono abitualmente, senza approfittare di agevolazioni dovute a situazioni non vere, consente di parare in misura adeguata i servizi e con essi il fabbisogno economico di una comunità.

Chi ha maggiori disponibilità economiche non ha bisogno di truccare le carte, facendo finte separazioni per intestare beni a familiari o trasferendo la residenza solo per usufruire di servizi di questo o quel Comune. Non è giusto, primo perché così si evadono tasse e tributi previsti dalla legge, secondo perché si penalizzano coloro (di solito persone meno abbienti) che rispettano le norme anagrafiche e che sono costrette a rinunciare ad alcuni servizi o a pagare di più per averli.

In un periodo in cui le risorse dei Comuni sono sempre più limitate, la correttezza dei dati contenuti nei registri anagrafici garantisce la conoscenza reale della comunità e delle risorse finanziarie necessarie alle esigenze della popolazione, evitando deficit dovuti a tributi non versati.

Per questi motivi, sarà sempre più attento e incisivo il lavoro dell'Ufficiale d'Anagrafe, coadiuvato anche da altri servizi, come Polizia municipale e Ufficio Tributi, per far rispettare la legge anagrafica adottando provvedimenti anche coattivi e, se necessario, di denuncia all'Autorità Giudiziaria laddove ravvisabili dichiarazioni false.

Il Sindaco
Maurizio Bernardi

Per i contribuenti

C'è il servizio "on line"

Disponibile sul sito il servizio Ici on-line che offre la possibilità di chi si collega al portale www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it di calcolare, stampare o pagare l'imposta comunale sugli immobili.

Una volta entrati nel link indicato sulla home-page, il servizio consente di scegliere l'accesso senza password o con password. La differenza consiste nel fatto che chi vuole utilizzare il servizio senza password, dovrà caricare gli immobili in suo possesso per procedere al calcolo.

Coloro invece che si autenticano sul sito possono avere il vantaggio di recuperare la banca dati presente nel Comune ed eventualmente modificare i dati stessi in base alle ultime variazioni occorse e non ancora comunicate o pervenute all'Ufficio preposto.

La procedura permette di inserire tutte le tipologie di immobili e calcola automaticamente tutte le agevolazioni o detrazioni previste dal Regolamento comunale.

Il programma permette altresì di calcolare automaticamente il ravvedimento operoso. Conclusa la fase di inserimento o sistemazione degli immobili, si procede alla scelta del pagamento (acconto, saldo o unica soluzione), con la possibilità di stampare il bollettino postale o l'F24.

Bisogna invece ancora attendere per avere l'opportunità automatica di pagare il dovuto direttamente con carta di credito, in quanto, non avendo la riscossione diretta dell'imposta, stiamo attendendo un aggiornamento della procedura che permetta di trasferire i dati inseriti nel sito predisposto dall'Agente della riscossione Equitalianomos.

Temporaneamente, per chi volesse pagare comunque l'Ici con carta di credito, sempre nella pagina centrale del Comune è stato inserito il link al sito di Equitalianomos, dove basterà copiare i dati precedentemente calcolati e concludere la transazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al responsabile dell'Ufficio Tributi del Comune, Enrico Guzzi (tel. 045 6459945, e-mail tributi@castelnuovodg.it)

Enrico Guzzi
Responsabile Ufficio Tributi

Le agevolazioni contenute nel decreto "anti-crisi" per le persone con redditi tra 15 e 35mila euro

"Bonus" per famiglie e single

Un aiuto per i redditi più bassi. Il decreto legge n. 185/2008 definito "anti crisi", in corso di approvazione al Senato, ha previsto un bonus straordinario a sostegno delle famiglie.

Beneficiari: soggetti residenti in Italia, componenti di un nucleo

familiare a basso reddito, composto da reddito da lavoro dipendente o pensione, facendo riferimento ai redditi anno 2008 oppure anno 2007.

Importo del bonus: 200 euro per single con reddito sotto i 15mila euro, 300 euro per nuclei fami-

liari con due componenti e reddito fino a 17mila euro; 450 euro per nuclei di tre persone e reddito fino a 17mila euro; 500 euro per nuclei di quattro persone e reddito fino a 20mila euro; 600 euro per nuclei di cinque persone e reddito fino a 20mila euro;

1.000 euro per nuclei di oltre 5 componenti e reddito fino a 20mila euro; 1.000 per famiglie con portatori di handicap e reddito fino a 35mila euro, ma il portatore di handicap deve essere necessariamente un figlio a carico.

Termine per la presentazione delle domande: è prorogato al 28 febbraio 2009 se si fa riferimento ai redditi 2008, mentre la scadenza è il 31 marzo se si considerano i redditi del 2007 (facoltà lasciata al richiedente)

A chi presentare la domanda: il sostituto d'imposta, unitamente all'autocertificazione del possesso dei requisiti, specificando l'anno a cui fanno riferimento i requisiti medesimi

Modalità di erogazione del bonus: direttamente in busta paga o con la pensione.

Le domande potranno essere presentate anche tramite i Caf.

Contributi per l'energia elettrica: c'è tempo fino al 31 marzo

Estesa al 31 marzo la scadenza per richiedere il Bonus Energia per il 2008.

Le richieste per il bonus potranno essere presentate direttamente al Comune, ufficio Servizi sociali, (Angela Bedotto, tel. 045 6459929), se già in possesso dell'Isee, oppure potranno essere presentate direttamente

anche tramite i Caf.

Un accordo quadro stipulato tra l'Anci (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e i Caf (Centri Assistenza Fiscale) prevede che il Caf possa fornire oltre all'assistenza nella compilazione del certificato Isee, completamente gratuita, anche la comunicazione all'azienda fornitrice di energia, risparmiando un secondo passaggio nelle sedi dei Comuni per la semplice consegna dei moduli compilati.

Coloro che invece sono già in possesso del certificato Isee possono rivolgersi direttamente al Comune, il quale ha già richiesto le credenziali di accesso al sistema telematico per la gestione della bolletta elettrica sociale.

L'intitolazione di strade e piazze è il mezzo con cui la comunità ricorda cittadini illustri e avvenimenti importanti

Memoria collettiva di un paese

Quando si passa per un paese, la prima cosa che colpisce l'interesse del turista è quella di leggere, per necessità o curiosità, il nome delle vie e piazze che lo compongono. Ancora più importante è sapere e conoscere, per chi vi abita, quali e dove sono le vie del proprio paese. Considerato che nel Comune di Castelnuovo del Garda sono notevolmente



aumentate le nuove strade che in questi anni sono sorte per la continua richiesta di abitazioni; conosciamo meglio e dove sono site tali aree e le loro denominazioni. Nel febbraio del 2005 ad una traversa di via della Pace, vicina al cimitero della frazione di Sandrà, è stata intitolata a Iginio Nicolis e a una piazza usata come parcheggio in una nuova lottizzazione di Oliosi è stato dato il nome di Piazza degli Autieri. Il primo è stato un cittadino di Sandrà che da giovane (appena ventenne) è stato chiamato a combattere nella seconda guerra mondiale e che ha trovato purtroppo la morte in Russia nella tragica missione italiana sul Don. Il secondo toponimo è stato attribuito in memo-

ria di tutti gli Autieri caduti nelle battaglie in difesa del nostro Paese. Nello stesso anno, nel mese di luglio, è stato necessario denominare una nuova strada sorta a completamento del Piano riguardante il Parco del golf, nella fra-

zione di Cavalcaselle. A tale area è stato attribuito il nome di via Coppo, recuperando un vecchio nome una volta esistente, molto antico e attribuito ad una abitazione della zona, sostituito poi negli anni Ottanta con altro nome.

Alla fine del 2005 sono state deliberate intitolazioni ad altre vie nuove del paese e nello specifico: via Martin Luther King, via Martiri Delle Foibe, via Cesare Marchi e piazza Berto Barbarani.

Le prime due sono nel

capoluogo e site nella zona dei "Testi" in quella che era chiamata lottizzazione "I Tavoli"; la prima intitolata al grande personaggio politico americano che si è battuto per i diritti civili dei neri d'America e la seconda a ricordare l'ec-

cidio di poveri innocenti italiani, sloveni e croati, uccisi nel 1945 dal regime dittatoriale jugoslavo. Via Cesare Marchi si trova invece nella frazione di Sandrà, nella zona dietro alla farmacia; è dedicata al grande scrittore e giornalista veronese, da poco scomparso, che aveva ottenuto grande notorietà e riconoscimento in tutta Italia.

Infine, piazza Berto Barbarani, nella frazione di Cavalcaselle, area di parcheggio di fronte alle scuole d'infanzia e primaria, toponimo attribuito a ricordo del grande poeta dialettale veronese autore di numerose opere riguardanti aspetti di vita della nostra terra. Nell'anno 2006 l'unica necessità di attribuire la denominazione è stato alla via dove si trova il nuovo polo scolastico nel capoluogo dedicata a Cesare Pavese, importante scrittore, anche perseguitato per le proprie opinioni ed idee, autore di numerose opere letterarie.

Termina qui questa prima parte di informazione circa le nuove vie sorte nel nostro territorio in questi ultimi anni, vi racconterò nella prossima uscita editoriale le ultime novità in fatto di toponomastica

Silvano Olivieri
Ufficiale d'Anagrafe

Un'oasi dove ritrovare la serenità

Il luogo di ascolto l'oasi offre consulenza individuale, coniugale e familiare in vista di aiutare persone o coppie con problematiche di vita (difficoltà personali, coniugali, relazionali...).

L'oasi vuole essere un luogo dove problemi, difficoltà e sofferenze possono essere espresse in un clima di apertura e rispetto, senza a priori né spirito di giudizio, nella fiducia e la riservatezza.

Lo scopo perseguito è quello di aiutare chiunque ne abbia bisogno a raggiungere l'autonomia nella propria vita ed

essere in grado di prendere le proprie decisioni e operare dei cambiamenti laddove sia ritenuto necessario. La relazione d'aiuto proposta da l'oasi è aperta a chiunque e si rivolge alla persona nella sua globalità: spirito, anima e corpo. La sua specificità viene dal fatto che essa viene praticata in un'ottica cristiana e si radica nel messaggio biblico, nelle sue verità fondamentali e nella sua visione della persona, della coppia e della famiglia.

I consulenti del luogo di ascolto l'oasi sono i coniugi Giuseppe e Silvana Rendina-Morel. Entrambi hanno seguito una formazione teologica e di counseling e

svolgono da diversi anni un'attività di accompagnamento.

L'oasi è collocato nei locali del centro parrocchiale di Cavalcaselle, in via Fiera 13, ed è aperto il giovedì e sabato, al mattino. Si riceve solo su appuntamento. Tel. 3407577182.

L'oasi è un servizio dell'associazione socio-culturale evangelica strada facendo

L'associazione strada facendo propone anche vari incontri durante i quali vengono affrontate tematiche riguardanti la coppia e la famiglia. Per informazioni: tel. 045 6402364, www.strada-facendo.org.



Arriva la copertura wireless nel capoluogo e nelle frazioni e connessione ai servizi a banda larga

Internet più veloce su tutto il territorio

Come già anticipato sul precedente numero del nostro giornale, informiamo la cittadinanza che, con l'assegnazione del bando "Progetto per la copertura wireless sul territorio comunale e connessione fornitura di servizi a banda larga WDSL di telefonia ed internet", la Società SPI, col patrocinio del Comune di Castelnuovo del Garda, fornisce servizi a banda larga di internet e telefonia fissa alla popolazione residente.

Vediamo ora le principali caratteristiche tecniche del servizio, già attivo. Banda media erogata, ovvero la certezza che la



velocità della connessione internet non scenda mai al di sotto di una determinata soglia garantita. Integrazione servizio telefonico VOIP (telefonate mediante il canale di internet), con possibilità di portabilità del proprio numero di telefono fisso o assegnazione di un nuovo numero.

Competitività dei costi del servizio, sia per internet quanto per la telefonia. In particolare, per la telefonia fissa è prevista la prima vera offerta senza alcun canone, pagando solo per le telefonate effettuate, senza scatti alla risposta e conteggiando

gli effettivi secondi di conversazione.

Possibilità di modulare l'offerta in base alle specifiche esigenze del fruitore. Valido ed efficiente servizio clienti.

Serietà e chiarezza nella gestione dei contratti. In particolare si rileva la possibilità di disdire ogni accordo con semplice comunicazione scritta di almeno 30 giorni.

Ulteriori informazioni sul servizio offerto sono reperibili direttamente da SPI srl (e-mail: info@serviziperimprese.com - web: www.serviziperimprese.com) o al Comune di Castelnuovo del Garda - Ufficio Ced (e-mail: ced@castelnuovodg.it - web: www.comune.castelnuovodelgarda.vr.it).



Castelnuovo Comune tornerà nelle vostre case a febbraio. Gruppi e associazioni sono invitati a portare il loro contributo di idee.

Gli articoli (meglio se corredati da foto), per poter essere pubblicati dovranno pervenire alla redazione entro il 10 febbraio a redazione@castelnuovodg.it oppure ad affarigenerali@castelnuovodg.it

Direttore
Responsabile
Piera Donà

Redazione
Roberto De Bortoli
Ilaria Tomazzoli
Davide Sandrini
Nadia Nicolis

Tipografia
Cierre Grafica
via Ciro Ferrari, 5
Somancampagna
(Verona)
Registrazione
del Tribunale di Verona
n. 1616 del 2.11.2004

Due incontri per conoscere meglio una malattia molto diffusa con cui si può convivere grazie a un corretto stile di vita

Così il diabete non fa più paura

Nelle serate del 2 e 9 dicembre si sono tenuti a Castelnuovo due incontri informativi sul tema del diabete, promossi dall'Amministrazione comunale con la collaborazione della cooperativa Spazio Aperto che gestisce la Casa di riposo Residenza Anni d'Argento. Gli incontri sono stati condotti da Matteo Grezzana, medico geriatra dell'Ospedale civile Maggiore di Borgo Trento a Verona, che con un linguaggio semplice ma chiaro ed efficace ci ha aiutato a conoscere meglio una malattia così diffusa come il diabete e in continuo aumento.



I dati Istat ci dicono che nel 2006 il diabete ha colpito il 4,5% degli italiani, mentre nel 1999-2000 era diabetico il 3,7% della popolazione. Fra i 45 e i 74 anni la prevalenza è maggiore fra gli uomini; mentre nella fascia oltre i 75 anni è molto più alta fra le donne.

Il primo che descrisse questa malattia fu un medico greco, Areteo di Cappadocia, vissuto tra il I e il II secolo d.C., ma fu identificata da Willis nel 1674.

Ci sono due tipi di diabete. Il diabete di tipo 1 che riguarda circa il 10% delle persone: insorge nell'infanzia o nell'adolescenza ed ha cause sconosciute. Il pancreas non produce insulina a causa della distruzione delle cellule β che producono questo ormone: è quindi necessario che essa venga iniettata ogni giorno per tutta la vita.

Il diabete di tipo 2 è la forma più comune di diabete e rappresenta circa il 90% dei casi di questa malattia. La causa è ancora ignota, anche se è certo che il pancreas è in grado di produrre insulina, ma le cellule dell'organismo non riescono poi a utilizzarla. Questo tipo di diabete in genere non viene diagnosticato per molti anni in quanto l'iperglicemia si sviluppa gradualmente. In genere si manifesta dopo i 30-40 anni e i principali fattori di rischio sono la familiarità, lo scarso esercizio fisico e il sovrappeso.

Le complicanze del diabete sono moltissime e interessano: il cuore (che si dilata, e si sfiaccia perché non è nutrito nei piccoli vasi); la circolazione del sangue (provoca delle incrostazioni nelle vene piccole con pericolo di trombosi); i reni, provocando insufficienza renale; i nervi, perché danneggia la guaina che li avvolge e quindi le informazioni non vengono trasmesse adeguatamente (i piedi devono essere curati attentamente perché il paziente non avendo più la sensibili-

tà neurologica, non si accorge di piccole lesioni, che possono degenerare e diventare croniche); gli occhi: rovinando la circolazione dei piccoli vasi si danneggia il fondo dell'occhio provocando cecità.

Per tutti questi motivi questa malattia ha costi sociali altissimi. Circa il 7% di tutta la spesa sanitaria nazionale è impiegato nella cura del diabete e delle sue conseguenze (circa 5,5 miliardi di euro nel 2004).

È dimostrato che una dieta equilibrata ed una sana e regolare attività fisica aiutano a prevenire ma anche a tenere sotto controllo questa malattia. La glicemia a digiuno non deve superare il valore 126 mg/dl. Ma non esiste una dieta per diabetici. La base della piramide dell'alimentazione deve essere costituita da pane, pasta, polenta, riso e cereali (cioè zuccheri complessi e non zuccheri semplici), poi vengono le verdure e i legumi, la frutta (non troppa) i latticini, il pesce, la carne bianca, le uova, pochi dolci e poca carne rossa.

Infine è importantissimo mantenere uno stile di vita sano con una regolare attività fisica. Secondo dati pubblicati sulla prestigiosa rivista "Science" con l'esercizio fisico e una dieta equilibrata si possono evitare il 70% dei casi di tumore del colon, il 70% di ictus cerebrali, l'80% di infarti e il 90% di casi di diabete dell'adulto.

È importante soprattutto camminare, che è il modo più semplice e diretto di fare movimento e a cui tutti possono accedere. Educazione a una alimentazione sana e il movimento, sempre di più adottato quasi come un farmaco, saranno i due pilastri che ci aiuteranno ad affrontare meglio la nostra vita, e malattie insidiose come il diabete.

Con l'occasione ricordiamo che l'Amministrazione offre ai cittadini numerose occasioni per mettere in pratica la prevenzione: i corsi di attività motoria, gli incontri di attività di cammino e l'attività dell'ambulatorio infermieristico Fèvoss, con le campagne di prevenzioni proposte, e la normale attività sul territorio.

Giovanni Peretti

assessore alla Famiglia e ai Servizi sociali

Silvana Salardi

consigliere delegato all'Assistenza sociale - Anziani

Carta d'Identità: ora vale dieci anni

Dal giugno di quest'anno, grazie al decreto legge n.112/2008 convertito in legge 6 agosto 2008 n. 133, la durata della carta d'identità è stata innalzata da 5 a 10 anni. Coloro che sono in possesso di una carta d'identità già scaduta prima del 26 giugno 2008, data di entrata in vigore del decreto, dovranno consegnare personalmente all'Anagrafe del proprio Comune di residenza il vecchio documento scaduto insieme a tre foto tessera, e gli verrà rilasciata una nuova carta d'identità con durata di 10 anni: La procedura quindi non è cambiata, il costo per il rilascio della carta d'identità pari a 5,42 euro rimane invariato, cambia solo la sua durata.

La novità interessa però anche chi ha una carta d'identità con scadenza successiva al 26 giugno 2008: la legge prevede che, in questi casi, sia sufficiente rivolgersi all'Anagrafe del Comune di residenza il quale semplicemente apporrà sullo stesso documento già in possesso il seguente timbro che ne aggiorna la data di scadenza: "validità prorogata ai sensi dell'art.31 del D.L. 25/6/2008 n.112 fino al ...". Non è necessario, quindi, il rilascio di una nuova carta d'identità e pertanto non sono necessarie nuove foto né sono previsti costi a carico del cittadino.

Un esempio. Il signor. Tizio ha una carta d'identità rilasciata il giorno 26 marzo 2007, quindi alla data

del 26 giugno 2008 era perfettamente valida (la sua scadenza sarebbe stata il 25 marzo 2012), e pertanto potrà andare in Comune e farsi apporre il timbro che renderà valida la sua carta d'identità fino al 25 marzo 2017, senza dover sostenere nessuna spesa.

Il signor Caio ha una carta d'identità rilasciata il giorno 26 marzo 2003, quindi alla data del 26 giugno 2008 era già scaduta, pertanto dovrà andare in Comune con tre fototessera e gli sarà rilasciata una nuova carta d'identità con validità di 10 anni, pagando 5,42 euro.

Si informa che l'aggiornamento della validità della propria carta d'identità può essere richiesto sia al Comune di propria residenza, sia al Comune dove si ha la dimora (qualora diverso da quello della residenza, per ragioni di studio o di lavoro o altro). Nel primo caso l'aggiornamento della carta d'identità verrà fatto immediatamente, nel secondo caso richiederà qualche giorno in quanto l'ufficio anagrafe dovrà acquisire il nulla osta da parte del comune di residenza, ma in ogni caso non vi saranno costi da sostenere.

Per chiarimenti l'Ufficio Anagrafe del Comune è a disposizione (tel. 045 6459933).

Barbara Milani

Ufficiale d'Anagrafe

POESIA

A proposito de ecologia

*Naolta no se savea i scarti cosa i era
e quel poco che restàa el se ridoparàa.
Adesso la roba la sa' complicada
ghe la raccolta differenziada.*

*Se fa fadiga a capir en do le sgaue le va finir;
le meto nel sacheto tuto nero?,
ne quel giallo no e gnanca nel vero.
Anca la plastica no te sé mai en do la va'
solo lesendo la so sigla te sè se metarla de chi o de là.*

*Ocio al calendario par saver cosa meta fora
rna senza perc farlo massa bonora:*

*el luni questo
el marti l'altro
mercoledì se salta,
qualche olta el verde
e ogni tanto anca la carta.
E se el s'a roto
i te porta via el frigo e anca el saloto.*

*L'importante l'e no mesciar, ma diferensiar,
basta en po de atension e meta la roba nel so bidon;
con sto gesto de bona volontà
se risparmia a tegnar pulia la to città.*

Roberto Bassi



Da Domenica 25 gennaio fino a tutto il mese di marzo tutti i cittadini castelnovesi sono invitati a firmare la proposta del "MOVIMENTO DEI SINDACI PER IL 20% DELL'IRPEF" perché almeno una parte del reddito resti nel comune che lo ha prodotto e possa così essere destinato ai servizi e alle opere pubbliche. Sessantanove dei 98 comuni veronesi hanno già aderito all'iniziativa insieme a oltre il 70% degli altri comuni del Veneto. Sarà possibile firmare presso l'ufficio anagrafe tutti i giorni nell'orario di apertura e verranno organizzate raccolte di firme in piazza a Castelnuovo, a Cavalcaselle e Sandra la mattina delle domeniche 25 gennaio, 15 febbraio e 15 marzo.

Firma e invita a firmare, si tratta di vero federalismo fiscale e di una importante battaglia di giustizia nell'interesse del nostro comune e di tutti i comuni virtuosi che hanno a cuore il benessere delle proprie comunità.

Il Sindaco

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE
A FAVORE DI UNA GUIDA SICURA



Chi beve non guida! Diamo un passaggio alla sicurezza

Con l'anno 2009 è partita una campagna di sensibilizzazione per il contrasto del consumo di alcol promossa dall'Amministrazione comunale di Castelnuovo del Garda in sintonia con l'Ulss 22 di Bussolengo. L'azione, chiamata "Diamo un Passaggio alla Sicurezza", è volta a sensibilizzare i gestori di esercizi che somministrano alcolici sul problema di coloro che si mettono alla guida di automezzi sotto l'effetto di sostanze alcoliche. Si sottolinea inoltre che il fenomeno dell'abuso di alcol non riguarda solo la strada ma interessa altri ambiti quali la tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro, il divieto di somministrazione di alcolici per i ragazzi sotto i 16 anni e la tutela della salute della cittadinanza. Pertanto il problema è così esteso e complesso che richiede una azione forte e coordinata di tutti i soggetti che possono concorrere ad una riduzione degli incidenti legati all'alcol quali baristi, enti, associazioni di categoria e di volontariato. Perciò la prima azione della campagna è stata quella di inviare a tutti gli esercenti presenti sul territorio comunale una locandina con uno slogan che sarà seguito da una serie di azioni di carattere formativo (corsi e incontri) e di sensibilizzazione promossi dall'Amministrazione comunale rivolte ai ristoratori. Il progetto prevede inoltre che in futuro vengano coinvolti altri soggetti istituzionali quali associazioni di categoria e Spisal (servizio di prevenzione in materia di sicurezza sul lavoro) per rafforzare ulteriormente l'incisività dell'iniziativa.

Davide Sandrini
consigliere delegato
alle Politiche Giovanili e Associazioni

Castelnuovo - 4 - Gennaio 2009

Venerdì 30 gennaio si esibiscono al DIM per il ciclo Teatrochesorride Pappazum follia e genialità



Si chiamano Pappazum un nome onomatopeico che evoca atmosfere circensi e festose. La banda del paese? Per certi aspetti sì. Una sgangherata fanfara balcanica? Anche.

Ma forse i Pappazum, sono semplicemente... i Pappazum.

Per scoprirli ecco il loro spettacolo, evoluzione di un progetto nato in strada a contatto con il pubblico di mezza Italia. Grazie alla sapiente guida di Eugenio Allegri la carovana dei Pappazum raggiunge ora con una virata decisa l'immaginario degli anni '70, dal look demodè (pantaloni a zampa, stivaletto d'ordinanza, camicia colorata con colletto a punta) alla poesia di Ferlinghetti, dagli echi della dance-music alla libertà sessuale. Si calano alla loro maniera in questo flash-back: surreali e imprevedibili, anti-convenzionali e irridenti, stralunati e giocosi... I Pappazum prendono gli strumenti e ne cambiano completamente la



loro funzione (il paragone d'obbligo è con la Banda Osiris): danno vita a improbabili figure zodiacali, rievocano gli "intervalli" della RAI TV d'antan, improvvisano una inguardabile break-dance, diventano un "corpo unico" e poi si fran-

gono in svariati sketch per poi nuovamente riunirsi in performance musicali d'impatto. Costringono dunque il pubblico a seguirli nel loro "delirio" sonoro, lo dirigono, lo zittiscono improvvisamente

e ancora lo portano ad applaudirli sonoramente. Impossibile non restarne coinvolti.

I Pappazum sono questo: follia e genialità, virtuosismo musicale e improvvisazione.

Venerdì 30 gennaio
alle 21 al DIM Teatro
di Sandra

I Pappazum in
"70mi dà tanto"
regia: **Eugenio Allegri**
Teatro comico musicale

Sabato 7 febbraio alle 21

Per il ciclo
Teatrochepassione....
Teatro deGli Ottantasei
in "Un curioso accidente"
di Carlo Goldoni
Commedia brillante
Direttore artistico:
Gianni Petterlini

Domenica 15 febbraio
alle 16.30

per il ciclo
Teatrodafavola
Teatro Ombria in
"Il topolino che scopri il
mondo"

TUTTI I TELEFONI DEGLI UFFICI COMUNALI

UFFICIO/SERVIZIO	TELEFONO	045 64599
CENTRALINO		20
FAX (CENTRALINO)		21
SCUOLE/SOCIALE		23
SEGRETERIA/CONTRATTI		24
ASSISTENTE SOCIALE		25
EDUCATORE		28
ANAGRAFE		33
STATO CIVILE		34
ELETTORALE		31
NOTIFICHE		29
COMMERCIO		41
PERSONALE		42
RAGIONERIA		43
TRIBUTI		47
LAVORI PUBBLICI		52
ECOLOGIA		51
MANUTENZIONI		54
SPORTELLLO UNICO		58
ISTRUTTORIA PRATICHE EDILIZIE		56
C.D.U.		57
POLIZIA MUNICIPALE		83
FAX (POLIZIA MUNICIPALE)		045 7571356
INFORMAGIOVANI		70
BIBLIOTECA		72
PROTEZIONE CIVILE		73
FAX (PROTEZIONE CIVILE)		045 6450876

A tutti i laureati
del nostro comune

Diamo spazio ai neo-dottori

Tutti sanno quanti sono i sacrifici che i ragazzi di oggi e le loro famiglie devono fare per arrivare a laurearsi. Anni di studio, lavori occasionali, spostamenti anche notevoli, oltre alle apprensioni che genitori, fratelli, fidanzati ed amici affrontano per vedere il loro caro raggiungere finalmente questo importante traguardo.

Per tutto questo e anche per dare l'importanza che questo evento merita, l'Amministrazione comunale ha deciso di dare spazio su questa rivista ai nomi di coloro che sono arrivati a "conquistare" questo titolo, e che vogliono condividere con tutta la comunità locale questo ambizioso e tanto sospirato traguardo.

Pertanto si invitano i neo-laureati, ma anche i famigliari e gli amici che vogliono fare un



gradito omaggio, a fornire i dati del nuovo dottore che, se lo desidera, potrà vedersi pubblicato sul notiziario comunale ma potrà anche usufruire della nuova sala civica comunale per esporre la propria tesi di laurea a tutta la cittadinanza, singolarmente oppure anche insieme ad altri suoi "colleghi".

Per poter utilizzare la sala civica comunale e per la pubblicazione sulla rivista comunale si prega di rivolgersi allo Sportello Unico Associazioni (Sua) del Comune di Castelnuovo del Garda, responsabile Antonio Molesini, ai seguenti recapiti: tel. 045 6459935 - fax 045 6459921 - email: sportelloassociazioni@castelnuovodg.it.

Colgo l'occasione per porgere vivissime congratulazioni a tutti quei neolaureati che hanno già coronato un sogno, ed i miei più sinceri auguri di buon lavoro a chi, questo sogno, lo sta ancora inseguendo.

Il Sindaco
Maurizio Bernardi